



# COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago  
DOMENICA 17 MARZO 2024 – V DOMENICA DI QUARESIMA

## LA PAROLA DEL PAPA: udienza generale di mercoledì, Catechesi. I vizi e le virtù. 11. *L'agire*

### *virtuoso*

Dopo aver concluso la carrellata sui vizi, è giunto il momento di rivolgere lo sguardo sul quadro simmetrico, che sta in opposizione all'esperienza del male. Il cuore dell'uomo può assecondare cattive passioni, può dare ascolto a tentazioni nocive travestite con vesti suadenti, ma può anche opporsi a tutto questo. Per quanto ciò possa risultare faticoso, l'essere umano è fatto per il bene, che lo realizza veramente, e può anche esercitarsi in quest'arte, facendo sì che alcune disposizioni divengano in lui o in lei permanenti. La riflessione intorno a questa nostra meravigliosa possibilità forma un capitolo classico della filosofia morale: il capitolo delle *virtù*.

I filosofi romani la chiamavano *virtus*, quelli greci *aretè*. Il termine latino evidenzia soprattutto che la persona virtuosa è forte, coraggiosa, capace di disciplina ed asceti; dunque l'esercizio delle virtù è frutto di una lunga germinazione, che richiede fatica e anche sofferenza. La parola greca, *aretè*, indica invece qualcosa che eccelle, qualcosa che emerge, che suscita ammirazione. La persona virtuosa è pertanto quella che non si snatura deformandosi ma è fedele alla propria vocazione, realizza pienamente sé stessa.

Saremmo fuori strada se pensassimo che i santi siano delle eccezioni dell'umanità: una sorta di ristretta cerchia di campioni che vivono al di là dei limiti della nostra specie. I santi, in questa prospettiva che abbiamo appena introdotto riguardo alle virtù, sono invece coloro che diventano pienamente sé stessi, che realizzano la vocazione propria di ogni uomo. Che mondo felice sarebbe quello in cui la giustizia, il rispetto, la benevolenza reciproca, la larghezza d'animo, la speranza fossero la normalità condivisa, e non invece una rara anomalia! Ecco perché il capitolo sull'agire virtuoso, in questi nostri tempi drammatici nei quali facciamo spesso i conti con il peggio dell'umano, dovrebbe essere riscoperto e praticato da tutti. In un mondo deformato dobbiamo fare memoria della forma con cui siamo stati plasmati, dell'immagine di Dio che in noi è impressa per sempre.

Ma come possiamo *definire* il concetto di virtù? Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* ci offre una definizione precisa e sintetica: «La virtù è una disposizione abituale e ferma a fare il bene» (N. 1803). Non è dunque un bene improvvisato e un po' casuale, che piove dal cielo in maniera episodica. La storia ci dice che anche i criminali, in un momento di lucidità, hanno compiuto atti buoni; certamente questi atti sono scritti nel "libro di Dio", ma la virtù è un'altra cosa. È un bene che nasce da una lenta maturazione della persona, fino a diventare una sua caratteristica interiore. La virtù è un *habitus* della libertà. Se siamo liberi in ogni atto, e ogni volta siamo chiamati a scegliere tra bene e male, la virtù è ciò che ci permette di avere una consuetudine verso la scelta giusta.

Se la virtù è un dono così bello, subito nasce una domanda: *come è possibile acquisirla?* La risposta a questa domanda non è semplice, è complessa.

Per il cristiano il primo aiuto è *la grazia* di Dio. Infatti, in noi battezzati agisce lo Spirito Santo, che lavora nella nostra anima per condurla a una vita virtuosa. Quanti cristiani sono arrivati alla santità attraverso le lacrime, constatando di non riuscire a superare certe loro debolezze! Ma hanno sperimentato che Dio ha completato quell'opera di bene che per loro era solo un abbozzo. Sempre la grazia precede il nostro impegno morale.

Inoltre, non si deve mai dimenticare la ricchissima lezione che ci è arrivata dalla saggezza degli antichi, che ci dice che *la virtù cresce e può essere coltivata*. E perché ciò avvenga, il primo dono dello Spirito da chiedere è proprio la sapienza.

L'essere umano non è libero territorio di conquista di piaceri, di emozioni, di istinti, di passioni, senza poter fare nulla contro queste forze, a volte caotiche, che lo abitano. Un dono inestimabile che possediamo è l'apertura mentale, è la saggezza che sa imparare dagli errori per indirizzare bene la vita. Poi ci vuole la buona volontà: la capacità di scegliere il bene, di plasmare noi stessi con l'esercizio ascetico, rifuggendo gli eccessi.

Cari fratelli e sorelle, cominciamo così il nostro viaggio attraverso le virtù, in questo universo sereno che si presenta impegnativo, ma decisivo per la nostra felicità.

## DICHIARAZIONE DEL PAPA ALLA TELEVISIONE SVIZZERA CIRCA IL PROCESSO DI PACE IN UCRAINA

*DOMANDA DEL GIORNALISTA: In Ucraina c'è chi chiede il coraggio della resa, della bandiera bianca. Ma altri dicono che così si legittimerebbe il più forte. Cosa pensa?*

**RISPOSTA DEL PAPA:** È un'interpretazione. Ma credo che è più forte quello che vede la situazione, pensa al popolo e ha il coraggio della bandiera bianca e negoziare. E oggi si può negoziare con l'aiuto delle potenze internazionali. Ci sono. Quella parola negoziare è una parola coraggiosa. Quando tu vedi che sei sconfitto, che la cosa non va, avere il coraggio di negoziare. E ti vergogni, ma se tu continui così, quanti morti (ci saranno) poi? E finirà peggio ancora. Negoziare in tempo, cercare qualche Paese che faccia da mediatore. Oggi, per esempio con la guerra in Ucraina, ci sono tanti che vogliono fare da mediatore. La Turchia, per esempio... Non avere vergogna di negoziare prima che la cosa sia peggio.

## Per approfondire le parole del papa. Negoziare è una priorità: la sfida di andare oltre gli schemi della guerra.

*Mauro Magatti tratto da avvenire di martedì 12 marzo 2024*

Chi attacca un altro Paese (come Putin o Hamas) cosa vuole ottenere? Indurre il nemico a entrare nella spirale perversa del conflitto. Spingendolo a giocare nel terreno che proprio l'attaccante ha scelto.

Chi resiste cosa deve fare? Difendersi anzitutto, e opporsi a chi ha infranto le regole della convivenza. Ma, al tempo stesso, rifiutare la logica della ritorsione, cercando piuttosto di cambiare nuovamente la logica dell'interazione e le regole del gioco. Il che significa cercare attivamente, testardamente, in modo diretto e indiretto, le vie che possono fermare il conflitto e riportare la pace.

Non è mai facile resistere. Né tantomeno trovare una soluzione ai conflitti che insanguinano il mondo. Tanto più quando l'interlocutore si macchia di gravi responsabilità. Eppure, è questa la strada da ricercare, se si parte dal presupposto che la guerra è sempre una follia. Se (ma solo se!) siamo d'accordo su questa affermazione, allora, i tentativi negoziali hanno sempre una ragione. E non vanno abbandonati, fino a quando esiste la più piccola possibilità di riuscita.

Ripetiamo ancora una volta ciò che si è detto e scritto tante volte in questi mesi: la pace si fa in due. Ma, detto ciò, l'esperienza insegna che quando c'è un conflitto la pace si costruisce perché una delle due parti – non accettando la logica della guerra – persegue attivamente e creativamente vie alternative al solo uso delle armi.

Non si tratta di un pacifismo da “anime belle” che scaricano su altri il costo di una pace ingiusta. Si tratta del dovere irrinunciabile di tutti i costruttori di una pace giusta e duratura in tutti i tempi e in tutti i luoghi.

Disposti anche a correre il rischio di non essere compresi perché si rendono conto che l'automatismo della guerra, una volta innescato, procede senza più freni.

Dopo trent'anni di globalizzazione, il mondo è sull'orlo di una deflagrazione complessiva. I fronti di tensione sono tantissimi. Le ragioni di scontro molteplici. Proprio per questo è necessario un supplemento di saggezza. È l'idea stessa di politica che è destinata a cambiare. Perché, oggi come oggi, non c'è nessuno Stato e nessuna cultura che può pensare di esistere e di definirsi indipendentemente da ciò che ha intorno. Le interconnessioni sono troppe e troppo profonde.

Per le autocrazie è un problema: i tentativi di soffocare la dissidenza sono destinati ad avere echi ovunque. Togliendo legittimazione agli sforzi propagandistici di ogni regime. Per le democrazie, invece, è una sfida: si tratta di trovare il modo di dialogare con mondi che seguono percorsi divergenti di evoluzione storica.

Per certi versi incomprensibili. E a volte persino inaccettabili.

In questo mondo interconnesso è la stessa nozione di "vittoria" che non ha più senso. Dato che vincere, oggi, oltre all'annichilimento della controparte, implicherebbe la messa a rischio della stessa vita sulla terra. Questa nuova condizione dell'umanità costringe al dialogo. L'unico futuro ragionevole è, infatti, quello di una "convivialità delle culture". Un obiettivo lontano, anzi lontanissimo. Ma che dobbiamo tenere ben presente, perché è l'unica via sensata che possiamo percorrere. Per noi e per i nostri figli.

Da questo punto di vista, la posizione di papa Francesco non è quella di un'equidistanza che non riconosce le responsabilità o che mette sullo stesso piano aggressore e aggredito. È piuttosto lo sguardo realistico di chi vede la condizione dell'umanità all'inizio di questo XXI secolo. Dove risulta evidente il ritardo del pensiero politico, che continua a ragionare come se fossimo in epoche passate. Putin ha attaccato l'Ucraina come se fossimo nel secolo scorso. Immaginando che si trattasse di una questione regionale. È invece una questione globale che passa attraverso un luogo specifico. E questo vale per i tanti fronti di tensione che ci sono in varie parti del pianeta.

Se l'Occidente vuole continuare a svolgere un ruolo di guida a livello internazionale deve rispondere al gravissimo errore del leader russo nella consapevolezza del mondo che la globalizzazione lascia in eredità: in questo mondo interconnesso la guerra è ancora più assurda. L'impossibilità di una vittoria è invece uno stimolo straordinario per inaugurare una nuova stagione di dialogo multilaterale e quindi di processi di pace. Non c'è niente di facile in tutto questo. Non ci si arriverà in pochi mesi. Ci saranno errori, incertezze, sofferenze. Si discuta quindi sui prossimi passi da fare. Ma sia chiara la prospettiva che si vuole perseguire, fuori dalla quale ci sarà sconfitta per tutti.

## **DIGIUNO E ASTINENZA**

**La legge del digiuno** "obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, attenendosi, per la quantità e qualità, alle consuetudini locali approvate".

**La legge dell'astinenza** proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che, ad un prudente giudizio, sono da considerarsi come particolarmente ricercati e costosi.

Alla legge del ***digiuno*** sono tenuti tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato; alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto il 14° anno di età. Dall'osservanza dell'obbligo della legge del digiuno e dell'astinenza può ***scusare*** una ragione giusta, come ad esempio la salute.

## **Alle 20.32 l'Arcivescovo entra nelle case con il**

### **«Credo»**

*Ogni sera dal 18 febbraio al 27 marzo, su Telenova, i media e i social diocesani.*

# PER PREPARARE LA CONFESSIONE PASQUALE

## Dalla meditazione di papa Francesco del 4 settembre 2018

«ci sono due spiriti, due modalità di pensare, di sentire, di agire: quella che mi porta allo Spirito di Dio e quella che mi porta allo spirito del mondo». E «questo succede nella nostra vita: noi tutti abbiamo questi due “spiriti”, diciamo così». C'è «lo spirito di Dio, che ci porta alle opere buone, alla carità, alla fraternità, a adorare Dio, a conoscere Gesù, a fare tante opere buone di carità, a pregare». Ma c'è anche «l'altro spirito del mondo, che ci porta verso la vanità, l'orgoglio, la sufficienza, il chiacchiericcio: tutta un'altra strada». «Il nostro cuore, diceva un santo, è come un “campo di battaglia, un campo di guerra dove questi due spiriti lottano” e chiamava questo il “combattimento spirituale”» ha ricordato il Pontefice. «Nella vita cristiana si deve combattere per lasciare spazio allo spirito di Dio e cacciare via come Gesù ha cacciato questo demone lo spirito del mondo» ha spiegato, riferendosi al passo evangelico di Luca (4, 31-37) proposto oggi dalla liturgia.

A questo proposito Francesco ha suggerito «una preghiera bella che noi possiamo fare tutti i giorni, prima di andare a letto, guardare un po' la giornata» e domandarsi: «Ma quale spirito ho io oggi seguito? Lo spirito di Dio o lo spirito del mondo?». E il Papa ha fatto notare che «questo si chiama fare l'esame di coscienza: sentire nel cuore cosa è successo in questa guerra interiore, e come io mi sono difeso dallo spirito del mondo che mi porta alla vanità, alle cose basse, ai vizi, alla superbia, a tutto questo». Dunque, «come mi sono difeso dalle tentazioni concrete?». Si devono «individuare le tentazioni». E «questo si fa come preghiera, prima di andare a letto, oggi: quali sentimenti ho avuto. Individuare qual è lo spirito che mi ha spinto a quel sentimento, mi ha ispirato quel sentimento: è lo spirito del mondo o lo spirito di Dio?».

Facendo l'esame di coscienza con questa preghiera serale, ha affermato il Pontefice «tante volte, se siamo onesti, troveremo che “oggi sono stato invidioso, ho avuto cupidigia, ho fatto questo”». E «questo è lo spirito del mondo». Ma, ha insistito Francesco, è opportuno «individuarli» questi sentimenti, «perché questo è vero: tutti noi abbiamo dentro questa lotta, ma se noi non capiamo come funzionano questi due spiriti, come agiscono, non riusciamo ad andare avanti con lo spirito di Dio che ci porta a conoscere il pensiero di Cristo, il senso di Cristo».

In realtà, ha fatto notare il Papa, «è molto semplice: abbiamo questo gran dono, che è lo spirito di Dio, ma siamo fragili, siamo peccatori e abbiamo anche la tentazione dello spirito del mondo». E «in questo combattimento spirituale, in questa guerra dello spirito, bisogna essere vincitori come Gesù, ma è necessario sapere quale strada si percorre». Proprio «per questo è tanto utile l'esame di coscienza, alla sera rivedere la giornata e dire: “sì, oggi sono stato tentato qui, ho vinto qui, lo Spirito Santo mi ha dato questa ispirazione”». Insomma, si tratta di «conoscere cosa succede nel cuore».

E, ha messo in guardia il Pontefice, «se noi non facciamo questo, se noi non sappiamo cosa succede nel nostro cuore — e questo non lo dico io, lo dice la Bibbia — siamo come gli “animali che non capiscono nulla”, vanno avanti con l'istinto». Però «noi non siamo animali, siamo figli di Dio, battezzati con il dono dello Spirito Santo». E «per questo — ha concluso Francesco — è importante capire cosa è successo oggi nel mio cuore. Il Signore ci insegni a fare sempre, tutti i giorni, l'esame di coscienza».

### **PROGRAMMA SALA SIRONI**

**Sabato 16 Marzo - ore 21**

**LUPO ULULA'**

**Commedia brillante di Matteo Riva**

**Compagnia Teatrale TEATRO PEDONALE Agrate Brianza**

**dom 17 Marzo ore 18.15 e ore 21.00 e lun 18 Marzo (in tedesco, con sottotitoli in italiano)**

**LA SALA PROFESSORI**

**di Ilker Çatak**

**Merc. 20 Marzo ore 21.00**

**POVERE CREATURE**

**Di Yorgos Lanthimos**



PARROCCHIA S. STEFANO

23875 OSNAGO (LC)  
Via S. Anna, 1

# RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Che bella una parrocchia che testimonia e trasmette la **fede** in Gesù, curando le celebrazioni liturgiche e i Sacramenti e promuovendo la crescita umana e spirituale delle nuove generazioni!

Che bella una parrocchia che è capace di dare **speranza** a tutti per la vita terrena oggi e per quella eterna, in cui potremo contemplare il volto d'amore di Dio!

Che bella una parrocchia che vive la **carità** ogni giorno, facendosi voce e braccia dell'amore incondizionato di Cristo per l'uomo nell'aiuto e sostegno a chi ha più bisogno, con la forza data dallo Spirito Santo!

## LA NOSTRA PARROCCHIA DI OSNAGO E' COSI'?

Probabilmente a volte lo è pienamente, a volte incontra difficoltà o magari sbaglia nella debolezza umana...

**ANCHE TU PUOI AIUTARE LA PARROCCHIA!**

**TU PUOI CONTRIBUIRE  
CON LA TUA FEDE E IL TUO DISCERNIMENTO**

Il **Consiglio Pastorale Parrocchiale** è l'organismo che aiuta il parroco nelle scelte e decisioni pastorali della parrocchia per essere immagine splendente della Chiesa di Cristo nel servizio ad ogni uomo.

**Candidati a far parte della lista** di fedeli che nei prossimi 25-26 maggio potranno essere eletti nel nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale, che durerà in carica quattro anni.

Oltre ad auto-candidarti, puoi anche segnalare nominativi di persone che a tuo parere potrebbero entrare nella lista.

Grazie!

**25-26 MAGGIO  
ELEZIONI PER IL  
RINNOVO**

**SCHEDA DI CANDIDATURA  
E SEGNALAZIONE**

***da ritagliare e depositare nell'apposito contenitore  
in chiesa parrocchiale entro domenica 21 aprile***

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FASCIA D'ETA'     18 - 35 anni         da 36 anni in su

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FASCIA D'ETA'     18 - 35 anni         da 36 anni in su

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

INDIRIZZO \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FASCIA D'ETA'     18 - 35 anni         da 36 anni in su

## **RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

Il nuovo Consiglio Pastorale della Parrocchia di Osnago sarà formato da:

- 2 membri di diritto: il parroco e il responsabile laico dell'oratorio
- 9 membri eletti da tutti i fedeli
- 4 membri designati dal parroco e dai moderatori del consiglio uscente

L'elezione si terrà durante le S. Messe dei giorni 25 e 26 maggio 2024.

I nominativi dei candidati saranno divisi in due liste per fascia d'età (18-35 anni e da 36 anni in su) e verranno resi noti entro il 18 maggio.

Ogni fedele maggiorenne potrà votare un massimo di due candidati per ciascuna lista.

Risulteranno eletti i quattro candidati della lista 18-35 anni che hanno ricevuto più voti e i cinque candidati della lista da 36 anni in su che hanno ricevuto più voti.

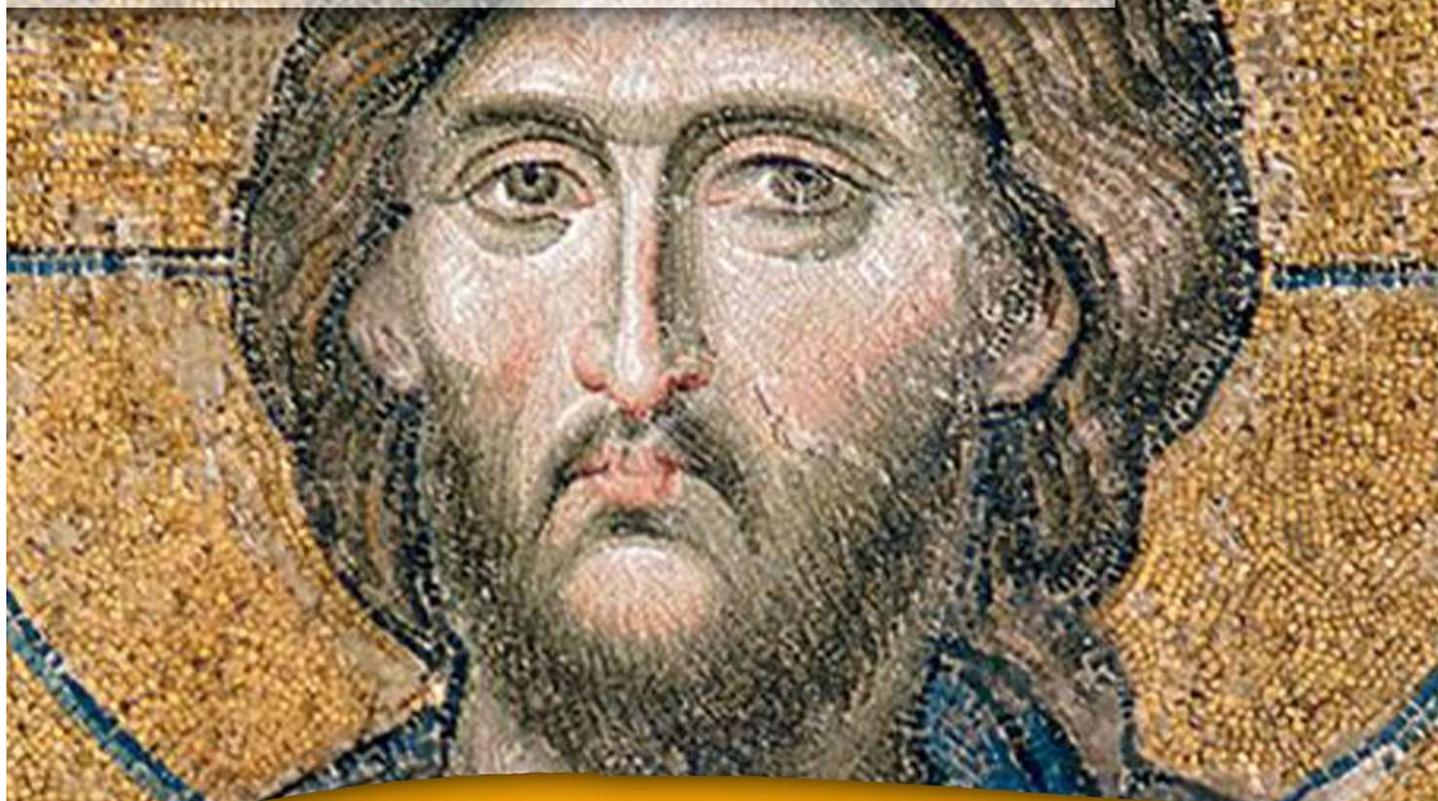
### **Requisiti per essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale**

Possono essere membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale coloro che hanno ricevuto i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Comunione), sono maggiorenni e vivono abitualmente la realtà della parrocchia di Osnago (partecipazione alle S. Messe e/o alle attività parrocchiali/oratoriane, appartenenza ad un gruppo di volontariato parrocchiale, ...)

E' poi un requisito ovvio e irrinunciabile la piena comunione con la Chiesa e con il suo insegnamento.

Non può essere membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Osnago chi guida una formazione politica, chi fa parte del Consiglio Comunale di Osnago (o è assessore o sindaco) e chi ricopre cariche politiche sovralocali.

# MEDITAZIONI DI QUARESIMA



# VITA DI GESÙ

dialogo con

## ANDREA TORNIELLI

Direttore editoriale del Dicastero della comunicazione della Santa Sede

CHIESA PARROCCHIALE OSNAGO (LC)



22 MARZO 2024 ore 21,00



# SETTIMANA AUTENTICA 2024

## **DOMENICA DELLE PALME 24 marzo.**

Messa prefestiva del sabato ore 18.00, Messe domenicali delle 8.30 e 18.00: la benedizione sarà all'inizio della celebrazione. Tutti i fedeli saranno già in chiesa con il loro rametto.

### **MESSA CON PROCESSIONE**

- Ritrovo al CPO alle ore 10.00: consegna dell'ulivo ai fedeli che lo richiedono;
- 10.15 rito di benedizione e avvio processione (via Gorizia, Via Trento, piazza Chiesa)
- 10.30 (all'arrivo della Processione) S. Messa in chiesa parrocchiale.

## **ORARI SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE (CONFESSIONI)**

Da lunedì Santo (25 marzo) a sabato Santo (30 marzo): - dalle 8,30 alle 11,30 - dalle 15,00 alle 18,00 (Il giovedì Santo Mattina- 28 marzo - sono sospese)

## **ORARI CELEBRAZIONI**

- **LUNEDI' 25 marzo, SANTO** 7,30 Ufficio delle letture e Lodi; ore 18,00 S. Messa con i Vesperi
- **MARTEDI' 26 marzo, SANTO** ore 7,30 Ufficio delle letture e Lodi; ore 18,00 S. Messa con i Vesperi. Ore 21.00 Celebrazione penitenziale – Confessioni in Chiesa
- **MERCOLEDI' 27 marzo, SANTO** ore 7,30 Ufficio delle letture e Lodi; ore 18.00 S. Messa con i vesperi  
ore 15,00 Confessione per i ragazzi di 4° e 5° elementare, preadolescenti in oratorio  
ore 18,00 S. Messa con i Vesperi  
E' SOSPESA LA MESSA AL CPO
- **GIOVEDI' 28 marzo, SANTO** ore 7,30 Ufficio delle letture - Lodi **CONFESSIONI AL MATTINO SOSPESA** (*In mattinata, presso duomo di Milano, Santa Messa Crismale per tutti i Sacerdoti*).  
**ore 17.00 celebrazione lavanda dei piedi in parrocchia** – restituzione degli scatoloni della raccolta viveri – inizia convivenza adolescenti e giovani.  
**ore 21,00 S. Messa "IN COENA DOMINI"** (la Chiesa rimarrà aperta per la veglia di preghiera fino alle ore 23,30) dalle 24.00 in oratorio possibilità di adorazione notturna (aperta a tutti)

## **VENERDI' 29 marzo, SANTO** *Giorno di magro e digiuno*

ore 7,30 Ufficio delle letture e Lodi

**ore 15,00 LITURGIA della MORTE DEL SIGNORE / ADORAZIONE della CROCE**

**ore 21,00 VIA CRUCIS** per le vie del paese (Partenza piazzale scuole elementari)

## **SABATO 30 marzo, SANTO**

ore 7,30 Ufficio delle letture e Lodi

è sospesa (come da norme liturgiche) l'adorazione Eucaristica e la S. Messa prefestiva delle ore 18,00

**ore 21,00 VEGLIA PASQUALE DI RISURREZIONE DEL SIGNORE- MADRE DI TUTTA LA VITA LITURGICA, CARITATIVA e COMUNITARIA**

## **DOMENICA DI PASQUA 31 MARZO: S. Messe ore 8.30 e 10.30** (*sospesa messa delle ore 18.00*)

**LUNEDI' 1 APRILE, DI PASQUA** ore 10,30 S. Messa. Inizia il pellegrinaggio diocesano a Roma dei quattordicenni. Anche la nostra parrocchia, unitamente al decanato, vi prende parte.

# PROSSIMAMENTE V SETTIMANA DI QUARESIMA

- Lunedì 18 marzo, ore 21.00, presso casa parrocchiale Consiglio Affari Economici: presentazione e chiusura del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024
- Martedì 19 marzo, Incontro adolescenti e giovani: ore 19.30 cena per chi lo desidera e ore 21.00 incontro.
- mercoledì 20 marzo, nel tardo pomeriggio e serata, uscita per adolescenti al giardino dei giusti (iniziativa diocesana); ore 21.00 presso casa parrocchiale incontro informativo del consiglio pastorale: la commissione per elezione e nomina dei nuovi consigli presenterà i passaggi che vivremo come comunità parrocchiale.
- Giovedì 21 marzo, incontro giovanile decanale presso oratorio di Lomagna: ore 19.30 cena fraterna e ore 21.00 incontro.
- Venerdì 22 marzo, incontro con Andrea Tornielli (vedi locandina).
- Sabato 23 marzo, dalle ore 15.00, presso CPO, assemblea soci del Pellicano.
- Domenica 24 marzo, nel pomeriggio i cresimandi a San Siro incontro arcivescovo (iniziativa diocesana che vivremo unitamente al gruppo cresimandi di Cernusco); in oratorio DOMENICA INSIEME.

Parrocchia S. Giovanni Battista Cernusco - S. Giovanni Battista Martire Montevecchia - S. Stefano Osnago

## Vacanze Estive 2024

Villaggio Ain Karim - (<https://www.ainkarim.info>)

S. Nicolò Valfurva (SO) - 1320 m - LUGLIO 2024

**Oratori di Cernusco e Osnago:  
3<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> ELEMENTARE**

**8-13 LUGLIO, costo 310 euro**

**MEDIE**

**13-19 LUGLIO, costo 340 euro**

**Oratori di Cernusco, Montevecchia e  
Osnago:**

**ADOLESCENTI (dal 2009 in su)**

**19-26 LUGLIO, costo 380 euro**

**1° figlio quota piena - dal 2° figlio sconto di 50 euro**



**Osnago:**

**Riunione informativa domenica  
17 marzo ore 15.30 in oratorio**

**Oratorio aperto dalle 15.30**

# PROGRAMMA LITURGICO V settimana di Quaresima

<b>DOMENICA 17 MARZO –V DI QUARESIMA Dt 6,4a.20-25 / Sal 104 / Ef 5,15-20 / Gv 11,1-53</b>	Ore 8,30 - S.MESSA per Bonfanti Mario e Luigi, Vergani Giovanni e Agostoni Luigia Ore 10,30 - S.MESSA per Luigia e Carlo, Giuseppina, Giuseppe, Giovanni, Angela e Giacomo Ore 18,00 – S.MESSA
<b>Lunedì 18 MARZO – Gen 37,2a-b; 39,1-6b / Pr 27,23-27b / Mc 8,27-33</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA
<b>Martedì 19 MARZO – S.GIUSEPPE - Sir 44,23g-45,2a.3d-5d / Sal 15 / Eb 11,1-2.7-9.13a-c.39-12,2b / Mt 2,19-23</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Giuseppe Bonanomi e Famiglia; Gino, Luigi e Giovanni; Mazzeo Salvatore e Anna
<b>Mercoledì 20 MARZO - Gen 49,1-28 / Pr 30,1a.2-9 / Lc 18,31-34</b>	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Bonfanti Giuseppina, Ripamonti Teodoro, Antonio, Luigi e Suor Lucia Ore 20,30 –C.P.O. – S.MESSA per Pirovano Cesarina e Praga Liviano
<b>Giovedì 21 MARZO – Gen 50,16-26 / Sal 118 ,145-152 / Pr 31,1.10-15.26-31 / Gv 7,43-53</b>	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Beppe Sangalli, Canzio e Carmen Perego
<b>Venerdì 22 MARZO - Es 4,10-19 / 1Re 17,8-24 / Es 32,7-14 / Dt 8,1-7a</b>	Ore 9,30 – VIA CRUCIS ( E' sospesa la S.Messa) Ore 16,15 (C.P.O.) – VIA CRUCIS Ore 21,00 (Chiesa)- Dialogo con il giornalista Andrea Tornielli-Vita di Gesù
<b>Sabato 23 MARZO - Dt 6,4-9 / Sal 77 / Ef 6,10-19 / Mt 11,25-30</b>	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA PROPRIA DELLA VIGILIA
<b>DOMENICA 24 MARZO –DELLE PALME Is 52,13-53,12 / Sal 87 / Eb 12,1b-3 / Gv 11,55-12,11</b>	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA

## Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	841,00	Acquisto felpe per animatori CPO	606,95
Offerte per suffragio	330,00	Iscrizione Cresimandi a San Siro	687,00
Offerte per adotta una famiglia	125,00		
Offerta per opere parrocchiali	30,00		
Offerta per Sacramenti	750,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 3/3/2024 al 9/3/2024. Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT542062305165000015085887.

## PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)